



Ris. mun. 2598 del 13 maggio 2025

14 maggio 2025

MM N. 30 /2025

Costituzione Ente gestore Parco del Laveggio

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,
Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri,

Preambolo

Il genere maschile è usato per designare persone, denominazioni professionali e funzioni indipendentemente dal genere.

Il Parco del Laveggio

Col Progetto di Parco del Laveggio si è voluto dare valore a un patrimonio poco conosciuto, salvaguardare e migliorare le aree naturali rimaste, far conoscere e apprezzare alla popolazione un'area di svago vicina ai centri abitati, facilmente raggiungibile in pochi minuti, a piedi o in bicicletta, da molti abitanti della regione. Gli interventi più importanti hanno infatti riguardato il completamento del percorso lungo il fiume interrotto da strade e autostrade, la posa di pannelli e totem informativi, la posa di panchine e la piantumazione di alberi e arbusti per creare zone d'ombra.

Il Progetto di un Parco lungo il Laveggio nasce da un'idea sviluppata dall'Associazione Cittadini per il territorio, che ha portato nel 2018 alla pubblicazione del manuale "Parco del Laveggio – Progetto modello". Uno studio sostenuto dalla Confederazione e dall'ERS-MB che, sulla base di analisi territoriali e naturalistiche, ha dimostrato come il corso d'acqua possa costituire una sorta di spina dorsale attorno alla quale creare un'area di svago di prossimità, che funga anche da corridoio ecologico e da collegamento per la mobilità lenta.

L'idea fa breccia, il Cantone inserisce il Parco tra le misure del Programma di agglomerato del Mendrisiotto (PAM 3), la Città di Mendrisio ne riprende la visione per il Piano Direttore comunale e i Comuni di Mendrisio, Riva San Vitale e Stabio iniziano a realizzare alcune delle misure proposte.

Nel 2020 i Comuni di Mendrisio, Riva San Vitale, Stabio, il Dipartimento del Territorio e i Cittadini per il territorio definiscono i termini per una lettera d'intenti, che verrà firmata dai tre Comuni, e costituiscono un Comitato guida, composto da un rappresentante di ciascuno dei tre Municipi, un rappresentante del Cantone e un rappresentante dell'Associazione Cittadini per il territorio, che si riunisce tre/quattro volte all'anno con l'obiettivo di condividere informazioni relative a tutti i progetti (dei Comuni, del Cantone, dei Consorzi, dell'OTRMBC, ecc.) che riguardano il comparto e di coordinare gli interventi previsti nell'area d'influenza del Parco. Parco che non possedeva (e non possiede ancora oggi) di fatto uno statuto giuridico e un perimetro preciso.

Nel 2023, Anno del Laveggio, sono state realizzate la maggior parte delle misure e degli interventi previsti. Tra i più significativi: la formazione di un nuovo sentiero sul terrapieno delle FFS nella zona dei meandri tra Ligornetto e Genestrerio e una passerella che permette di superare lo svincolo autostradale a Mendrisio. Si è inoltre provveduto a interventi di carattere paesaggistico nelle aree industriali, sono state messe a dimora piante lungo le rive per ombreggiare l'acqua, con l'integrazione nel paesaggio di strutture destinate alla piccola fauna. Grazie alla posa di panchine, una serie di pannelli informativi e un percorso didattico, percorrere il sentiero è diventato più confortevole e interessante. La grafica e la comunicazione sono state uniformate sul territorio dei tre Comuni e si caratterizzano per il colore della Calotterige di capra, la libellula dal blu intenso scelta come simbolo del Parco. Nasce così il Parco del Laveggio come lo conosciamo oggi, inaugurato nell'ottobre del 2023 con una grande festa alla quale la popolazione ha partecipato numerosissima. Del resto sono molte le persone che hanno dato il loro contributo alla sua nascita con attività di volontariato, il patrocinio di alberi e arbusti, generose donazioni grandi e piccole. I media hanno dato grande risalto al Parco che ha ricevuto, nel 2024, un importante riconoscimento: il Premio Binding per la biodiversità dotato di una cospicua somma che permetterà di realizzare un'area test per una gestione delle sponde più rispettosa della flora e della fauna, che si spera in seguito di poter riprendere sull'intero corso del fiume.

Statuto giuridico

Nato grazie alla collaborazione con i tre Comuni e il Cantone e attraverso un processo di pianificazione "dal basso", il Parco del Laveggio non dispone di uno statuto giuridico né di una codificazione pianificatoria nei Piani regolatori comunali. Lo stesso è però riconosciuto e integrato nel Piano direttore cantonale (scheda R9, quale area di svago), nel piano Direttore Comunale di Mendrisio e nei Programmi di agglomerato del Mendrisiotto di seconda, terza e quinta generazione.

Il Parco si estende su tre Comuni e copre un totale di cinque piani regolatori. Comprende varie zone protette, come i meandri di Genestrerio, aree in corso di riconversione a favore dell'agricoltura e della natura, come il comparto Valera, oltre ad aree residenziali e industriali. Sono inoltre in corso diversi progetti per la rinaturazione del fiume dove è ancora incanalato, come la tratta Piscine di Mendrisio – Foce e l'allargamento dell'alveo in zona Valera, così come la rivalorizzazione di diversi suoi affluenti.

L'assenza di un atto pianificatorio che definisca il Parco rende ancor di più necessaria l'attivazione di un organo specifico per la sua gestione, che è stato individuato nella formula giuridica dell'Associazione. Questa formula garantisce una continuità nello spirito iniziale del progetto, che trova la sua forza nello sviluppo intercomunale e nella fattiva collaborazione con il Cantone. Questa formula permette inoltre di proseguire con la ricerca fondi per il suo mantenimento e sviluppo.

Compiti e obiettivi dell'Associazione

L'Associazione avrà il compito di garantire nel tempo la continuità del processo di condivisione, il consenso nella gestione del Parco, il coordinamento degli interventi e delle attività, nonché il rispetto dei principi fondatori.

I compiti dell'Associazione si possono così riassumere.

- coordinazione: raccogliere informazioni relative ai progetti e alle iniziative in corso e verificarne la coerenza con gli obiettivi del Parco, come ad esempio il rispetto dei codici grafici o lo sviluppo di possibili sinergie.
- comunicazione: l'associazione sarà il referente nei confronti di amministrazioni, enti, stampa e utenza.
- manutenzione: assicurare il buono stato e la manutenzione delle piccole infrastrutture (cartelli, percorso didattico e panchine) realizzati dai Cittadini per il territorio. La manutenzione dei sentieri e delle infrastrutture resta compito dei singoli Comuni, rispettivamente è regolata dalla Legge sui percorsi pedonali e i sentieri escursionistici (LCPS).
- promozione: proporre attività e progetti nell'area d'influenza del Parco.
- ricerca fondi: raccogliere fondi per la manutenzione, le nuove iniziative e i progetti.

La formula giuridica individuata per l'organo di gestione del Parco è quella di un'Associazione a numero chiuso, il cui Consiglio direttivo sarebbe composto da un rappresentante di ogni Comune (Mendrisio, Riva San Vitale e Stabio), due dell'Associazione Cittadini per il territorio, uno del Consorzio CMAMM, che è gestore delle sponde del fiume, e un settimo cooptato dal Consiglio stesso a seconda delle competenze necessarie. L'Associazione avrebbe un carattere operativo e proattivo nella gestione del Parco.

Operatività e mezzi finanziari

L'operatività sul terreno sarà garantita attraverso le competenze dei singoli membri del Consiglio direttivo e dove necessario attraverso mandati di prestazione (per es. gestione contabile, prestazioni di consulenza, ecc.).

L'Associazione disporrà di un budget annuale per svolgere le proprie mansioni.

Le singole iniziative per uno sviluppo ulteriore del Parco si dovranno autofinanziare secondo la formula che è stata utilizzata per il progetto "Laveggio, un fiume da vivere", ovvero la ricerca di fondi presso associazioni, fondazioni e privati. Il Cantone sarà coinvolto per puntuali finanziamenti o per prestazioni su singoli progetti o mansioni.

La nuova Associazione diverrà proprietaria dell'attrezzatura del Parco che oggi appartiene all'Associazione Cittadini per il territorio, come ad esempio i pannelli, il percorso didattico, le panchine, il sito, ecc. Le infrastrutture quali sentieri, passerelle, scale, ecc. resteranno invece di proprietà dei singoli Comuni.

Per la gestione del Parco si valuta un importo annuo di complessivi CHF 36'000.00. La cifra è suddivisa in:

Spese gestione corrente	CHF 16'000.00
Coordinazione con Enti e Comuni	
Comunicazione con gli utenti e la stampa	
Tenuta della contabilità	
Ricerca fondi	
Volontariato	CHF 5'000.00
Organizzazione attività di volontariato	
Mandati a terzi	CHF 9'600.00
Supporto alla committenza	
Verifica contabile e operazioni di chiusura	
Interventi di manutenzione sulle piccole infrastrutture	
Spese e costi fissi	CHF 4'200.00
Affitto	
Materiale e cartoleria	
Programmi e hosting sito	
Rimborsi spese	
Diversi e imprevisti	CHF 1'200.00
Piccolo budget per imprevisti	

La chiave di riparto fra i Comuni è stabilita in base ai km lineari di fiume sui rispettivi territori amministrativi, così suddiviso:

- per la Città di Mendrisio si tratta del 60% dei costi, pari a CHF 21'600.00 annui.
- per il Comune di Stabio del 30% dei costi, pari a CHF 10'800.00 annui.
- per il Comune di Riva San Vitale del 10% dei costi, pari a CHF 3'600.00 annui.

Una partecipazione economica del CMAMM non è ritenuta necessaria in quanto già si fa carico dei costi di gestione dell'argine, su cui si sviluppa la maggior parte del sentiero del Parco del Laveggio. Il CMAMM è già inoltre chiamato a coordinare e finanziare gli interventi di riqualifica del fiume.

L'Associazione Cittadini per il territorio donerà all'Associazione tutta l'attrezzatura del Parco e verserà un contributo pari a CHF 15'000.00, suddivisi su 5 anni.

Nel primo anno di gestione, il sentiero Parco non ha generato ulteriori costi al di fuori delle prestazioni che i Comuni effettuano annualmente per la manutenzione dei sentieri e delle aree verdi. Si rammenta che la maggior parte del sentiero si sviluppa lungo la strada d'argine gestita dal CMAMM e su strade e sentieri esistenti in precedenza.

Il comitato guida

Come già menzionato in precedenza, nel corso del 2020 i Comuni di Mendrisio, Riva San Vitale e Stabio hanno sottoscritto una lettera d'intenti che prevedeva la creazione di un comitato, denominato Comitato guida, i cui obiettivi erano la promozione del progetto di Parco del Laveggio e il coordinamento dei diversi interventi ad esso legati.

Il Comitato è composto da un rappresentante di ciascuno dei tre Municipi, da un rappresentante del Cantone e da un rappresentante dell'Associazione Cittadini per il territorio.

Il Comitato guida è presieduto dal rappresentante della Città di Mendrisio, il Sindaco Samuele Cavadini, e continua ad assicurare lo scambio di informazioni relative a progetti che riguardano il comparto Laveggio e a garantire il loro coordinamento tra i diversi attori attivi sul territorio.

In futuro, il Comitato guida dovrà confrontarsi una volta all'anno con l'Associazione Parco del Laveggio per discutere e valutare gli aspetti strategici e gli obiettivi del Parco. Saranno così definiti annualmente le strategie e gli obiettivi da perseguire.

Il Comitato guida potrà essere sciolto, se ritenuto necessario dal Comitato stesso, una volta garantita l'operatività dell'associazione.

Posizionamento della Città Mendrisio

La Città di Mendrisio, favorevole a questa iniziativa, intende partecipare attivamente alla gestione del Parco del Laveggio e propone l'adozione dello statuto che sottopone all'attenzione del Consiglio comunale con il presente Messaggio.

STATUTI

Statuti dell'Associazione Parco del Laveggio

Il genere maschile è usato per designare persone, denominazioni professionali e funzioni indipendentemente dal genere.

Art. 1 Denominazione e sede
Sotto la denominazione "Associazione Parco del Laveggio" è stata costituita il xx.xx.xxxx un'Associazione ai sensi degli art. 60 e segg. del Codice civile svizzero, con sede a Mendrisio.
Commento La forma giuridica individuata è quella dell'Associazione ai sensi dell'art. 60 CC. Affinché si possa garantire l'esecutività e il finanziamento dell'Associazione, essa deve essere debitamente riconosciuta e rappresentata e fornire nello statuto tutte le disposizioni relative agli scopi, mezzi e organi della stessa. La sede viene stabilita a Mendrisio.

Art. 2 Scopo
¹L'Associazione Parco del Laveggio (di seguito detta: Associazione) ha per scopo: • la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione del Parco nello spirito del progetto ideato dall'Associazione Cittadini per il territorio; • il coordinamento dei progetti e degli interventi che toccano il comprensorio del Parco curando i contatti con enti pubblici e privati; • la promozione di attività di volontariato e di sensibilizzazione presso la popolazione. ²L'Associazione è apolitica, aconfessionale e senza scopo di lucro.
Commento Gli scopi dell'Associazione sono indicati nell'art. 2. dello statuto. L'Associazione avrà diversi compiti; dalla promozione del progetto del Parco del Laveggio al suo sviluppo, al coordinamento dei progetti, ecc.

Art. 3 Mezzi e finanze
¹Le risorse finanziarie dell'Associazione sono costituite da donazioni, contributi volontari, sponsorizzazioni, contributi e sostegni pubblici, dai proventi delle attività promosse dall'Associazione, da eventuali altri finanziamenti, così come dal reddito del patrimonio sociale. ²Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Il Comitato direttivo redige un bilancio sullo stato patrimoniale dell'Associazione, che deve essere approvato dall'Assemblea dei soci, la prima volta il 30 giugno 2027.
Commento I mezzi finanziari sono garantiti da donazioni, contributi e sostegni vari, dai proventi delle attività dell'Associazione, ecc. I conti si chiudono alla fine dell'anno contabile e devono essere approvati dall'Assemblea dei soci.

Art. 4 Soci
¹I soci fondatori dell'Associazione sono i promotori che sottoscrivono i presenti statuti. ²Nuovi soci possono essere ammessi su proposta del Comitato Direttivo e con il consenso di almeno 2/3 (due terzi) dei soci presenti all'Assemblea generale. ³L'eventuale esclusione di un socio deve essere decisa dalla maggioranza di almeno 2/3 (due terzi) dei soci presenti all'Assemblea generale. ⁴Ogni socio ha il diritto di dimettersi con un preavviso di 6 (sei) mesi per la fine dell'anno civile, dandone avviso per iscritto all'Associazione.
Commento Si tratta di un'Associazione chiusa. I soci fondatori sono: - la Città di Mendrisio - il Comune di Riva San Vitale - il Comune di Stabio - l'Associazione Cittadini per il territorio - il Consorzio CMAMM. -

Ogni socio ha diritto ad un (1) voto.
 Nuovi soci possono essere ammessi su proposta del Comitato Direttivo con il voto favorevole di almeno 2/3 dei soci presenti all'Assemblea generale. Tale regola vale anche per l'eventuale esclusione.
 Ogni socio può dimettersi con un preavviso di 6 mesi per la fine dell'anno civile.

Art. 5 Struttura dell'Associazione
L'Associazione è composta dai seguenti organi: - Assemblea generale - Comitato direttivo - Organo di revisione (se optato dall'Assemblea)
Commento Gli organi dell'Associazione sono l'Assemblea generale, il Comitato direttivo e l'Organo di revisione se optato dall'Assemblea. Il Comitato guida non è un organo dell'Associazione. Per i dettagli si rimanda all'apposito capitolo del presente messaggio.

Art. 6 Assemblea generale
¹L'Assemblea generale è l'organo supremo dell'Associazione ed è composta da tutti i soci. ²Tutti i soci dell'Associazione hanno egual diritto di voto. ³I rappresentanti dei Comuni soci dell'Associazione, nell'Assemblea generale sono designati dai rispettivi Consigli comunali. La carica di rappresentante del CMAMM è attribuita alla persona che ricopre il ruolo di facente funzione di Direttore/Segretario. ⁴L'Assemblea generale decide tutti gli oggetti non riservati ad altri organi dell'Associazione e in particolare: - nomina e revoca (per motivi gravi) il Comitato direttivo e l'Organo di revisione; - decide la costituzione e lo scioglimento dell'Organo di revisione; - decide circa l'ammissione o l'esclusione dei soci; - approva la revisione totale o parziale degli Statuti dell'Associazione; - delibera sugli argomenti all'ordine del giorno; - delibera circa l'approvazione dei rapporti di gestione, del preventivo e del bilancio consuntivo annuale dell'Associazione; - delibera su tutti gli altri oggetti che non sono di competenza degli altri organi dell'Associazione. ⁵Per la revisione degli Statuti e lo scioglimento dell'Associazione è indispensabile ottenere una maggioranza di 2/3 (due terzi) delle persone presenti e aventi diritto di voto all'atto della votazione. Per le altre decisioni, è sufficiente la maggioranza semplice dei soci presenti. ⁶Un'Assemblea generale ordinaria ha luogo annualmente. I soci vengono convocati dal Comitato direttivo per iscritto o, con l'autorizzazione del socio, per posta elettronica, con allegato l'ordine del giorno, con un preavviso di almeno due settimane dalla data dell'Assemblea generale. ⁷Almeno 1/5 (un quinto) dei soci può chiedere per iscritto in qualsiasi momento la convocazione di un'Assemblea generale straordinaria, indicandone lo scopo. L'Assemblea deve avere luogo entro tre settimane dalla ricezione della richiesta.

Commento

Nell'art. 6 sono elencati la composizione dell'Assemblea generale (5 soci), i compiti e la maggioranza necessaria per la revisione degli statuti e lo scioglimento dell'Associazione. I rappresentanti dei Comuni sono nominati dai rispettivi Consigli comunali, in forza dell'art. 13 cpv. 1 lett. p) LOC.

L'Assemblea generale si tiene una volta all'anno.

Su richiesta di almeno un (1) socio viene convocata un'Assemblea straordinaria.

La carica di membro dell'Assemblea generale è incompatibile con quella di membro del Comitato direttivo.

Art. 7 Comitato direttivo

¹Il Comitato direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.

²Il Comitato direttivo è composto da 7 (sette) persone, e meglio:

- 1 (uno) rappresentante della Città di Mendrisio;
- 1 (uno) rappresentante del Comune di Riva San Vitale;
- 1 (uno) rappresentante del Comune di Stabio;
- 2 (due) rappresentanti dell'Associazione Cittadini per il territorio;
- 1 (uno) rappresentante del Consorzio CMAMM; la carica è attribuita alla persona che ricopre il ruolo di facente funzione di Presidente;
- 1 (uno) membro cooptato dal Comitato direttivo.

³Il Comitato direttivo è nominato dall'Assemblea generale, su proposta dei rispettivi enti di appartenenza, ad eccezione di 1 (uno) membro, che verrà nominato dal Comitato direttivo stesso in occasione della prima riunione del Comitato direttivo post-nomina.

⁴I membri di Comitato svolgono il loro mandato a titolo gratuito, riservata la possibilità di riconoscere loro il rimborso delle spese vive sostenute nell'esercizio della loro funzione.

⁵L'Associazione è rappresentata dal suo Comitato direttivo, il quale può impegnare la stessa con la firma del Presidente o del suo vice, unitamente ad un altro membro del Comitato direttivo.

⁶Il Presidente presiede le riunioni del Comitato direttivo.

⁷I membri del Comitato direttivo entrano in carica subito dopo la nomina. In principio, la nomina ha una durata di 4 (quattro) anni. I membri del Comitato direttivo rimangono in carica per il periodo corrispondente a quello della legislatura comunale, e sono rieleggibili.

⁸Il compito del Comitato direttivo è quello di agevolare le attività svolte dall'Associazione e di applicare e attuare le delibere dell'Assemblea generale.

⁹Il Comitato direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice Presidente e un segretario;
- nomina il settimo membro del Comitato direttivo;
- è autorizzato a disporre liberamente del patrimonio dell'Associazione al fine di perseguire lo scopo descritto nei presenti Statuti, previa valida deliberazione con voto favorevole della maggioranza dei suoi membri;
- redige il resoconto sull'attività e allestisce il bilancio preventivo e consuntivo sullo stato patrimoniale dell'Associazione;
- prepara e convoca le assemblee;
- vigila sul rispetto degli Statuti da parte dei soci;
- allestisce e propone il programma annuale dell'Associazione;
- nomina le commissioni di lavoro e i comitati di sostegno.

¹⁰Le deliberazioni del Comitato direttivo sono verbalizzate e sono prese con voto favorevole della maggioranza dei membri; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le decisioni prese tramite circolazione degli atti (anche e-mail) sono valide. ¹¹Il Comitato direttivo si riunisce su convocazione del Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario o quando lo richieda la maggioranza dei membri.
Commento Sono elencati, tra l'altro, la composizione e i compiti del Comitato direttivo, nonché le modalità del suo funzionamento. La carica di membro del Comitato direttivo è incompatibile con quella di membro dell'Assemblea generale.

Art. 8 Responsabilità L'Associazione risponde delle proprie obbligazioni unicamente con il patrimonio sociale. I soci non sono tenuti ad altre prestazioni, sono liberati da ogni responsabilità personale e non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale.
Commento All'art. 8 è regolamentato il tema della responsabilità dei soci.

Art. 9 Organo di revisione ¹L'Assemblea generale può nominare un Organo di revisione. ²All'Organo di revisione incombono le mansioni di legge, segnatamente la verifica dei conti dell'Associazione.
Commento È facoltà dell'Assemblea generale nominare l'Organo di revisione per la verifica dei conti dell'Associazione.

Art. 10 Scioglimento ¹L'Associazione può essere sciolta per deliberazione dell'Assemblea generale, con il consenso dei 2/3 (due terzi) dei soci presenti a un'Assemblea, nel cui relativo ordine del giorno figura una trattanda in tal senso. ²Al momento dello scioglimento, il patrimonio dell'Associazione e gli eventuali attivi saranno devoluti esclusivamente ad istituzioni a beneficio dell'esenzione fiscale e con finalità affini.
Commento In questo articolo viene introdotta la facoltà di sciogliere l'Associazione e la destinazione da dare al patrimonio e a eventuali attivi.

Art. 11 Legge applicabile e foro competente
¹ I presenti Statuti sono regolati dal diritto svizzero e, conformemente a questo, dovranno essere interpretati. ² Quale foro competente esclusivo, per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione ai presenti Statuti o in virtù degli stessi, viene eletta la sede dell'Associazione. ³ I presenti Statuti sono stati letti e approvati in ogni singola disposizione e nel suo complesso dall'Assemblea dei fondatori riunitasi a Mendrisio in data xx.xx.xxxx.
Commento Articolo di chiusura relativo a controversie e al diritto applicabile.

Designazione rappresentante in seno all'Assemblea generale

Richiamato l'art. 6 dello Statuto, occorre designare il rappresentante della Città di Mendrisio in seno all'Assemblea generale dell'Associazione Parco del Laveggio per la corrente legislatura.

Da parte dell'Esecutivo è quindi proposto il Signor Gabriele Martinenghi, Capo Settore Ambiente e clima del Dicastero Ambiente e servizi urbani.

Conclusioni

Attraverso il presente messaggio vi chiediamo di voler approvare lo statuto e l'adesione della nostra Città all'Associazione Parco del Laveggio, rinnovando la fiducia ad un'importante iniziativa per la nostra Città e tutta la regione.

Il Municipio ritiene che l'entrata della Città di Mendrisio nell'Associazione sia senz'altro da considerarsi un'opportunità che deve essere colta per poter continuare a sviluppare l'importante progetto legato al Laveggio.

Allo stesso tempo, proponiamo di designare il rappresentante in seno all'Assemblea generale dell'Associazione Parco del Laveggio.

Si confida pertanto nell'approvazione di codesto Onorando Consiglio.

Il Municipio e la Cancelleria sono a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione.

Nel mentre vi proponiamo, Egregio Signor Presidente, Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri, di

risolvere

- 1. È approvata l'entrata quale socio di diritto della Città di Mendrisio nell'Associazione Parco del Laveggio. Il Municipio è quindi autorizzato a sottoscrivere lo Statuto, nonché ogni altro atto necessario alla formalizzazione dell'entrata della Città di Mendrisio nell'Associazione Parco del Laveggio.**
- 2. Alla funzione di rappresentante della Città di Mendrisio in seno all'Assemblea generale dell'Associazione Parco del Laveggio è designato il Signor Gabriele Martinenghi. La designazione avviene per la corrente legislatura.**

Il Messaggio è demandato all'esame della Commissione delle Petizioni.

Con osservanza.

Per il Municipio

Il Sindaco

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP

Il Segretario comunale

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.

Allegato:

Statuto Associazione Parco del Laveggio